

- 8 MAG. 2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Goffredo Depau

ORDINE DEL GIORNO SUL REGOLAMENTO IMU E RELATIVE ALIQUOTE E DETRAZIONI

Premesso che

- l'IMU, soprattutto in questo momento di crisi, ha un peso significativo per le attività produttive in relazione all'impatto dell'aliquota, 0,96 % per il Comune di Cagliari, di cui la quota 0,76% va allo Stato, unitamente alla rivalutazione delle rendite catastali, determinando un incremento significativo rispetto al precedente regime ICI;
- la riduzione da 0,86% a 0,76% dell'aliquota IMU delle unità immobiliari ad uso abitativo e relativa pertinenza concesse in locazione con contratto di canone concordato, ovvero con contratto transitorio per studenti universitari registrato secondo le condizioni stabilite dagli Accordi territoriali, rappresenta un primo passo che potrebbe favorire l'emersione degli affitti senza contratto e il calmieramento del mercato degli affitti;
- le aliquote IMU sulle aree agricole ed edificabili, risultano indifferenziate;
-

Considerato che

- è all'attenzione del governo un provvedimento di ridefinizione del regolamento IMU e del sistema dei tributi locali, inclusa la TARES;
- il bilancio di previsione 2013 dovrà presto essere portato all'attenzione del Consiglio comunale per l'approvazione e pertanto saranno definite e valutate in maniera più precisa le esigenze relative al contenimento della spesa corrente ed al fabbisogno delle entrate tributarie.

Valutato che

- in questo momento di particolare difficoltà per il sistema delle imprese è urgente ridurre il peso dei tributi comunali;
- un'ulteriore riduzione dell'aliquota per le case in affitto a canone concordato ovvero a studenti universitari potrebbe favorire la linea di indirizzo politico dell'emersione degli affitti senza contratto e del calmieramento del mercato degli affitti;
- che è opportuno differenziare le aliquote per le aree agricole e per quelle edificabili, in relazione ai diversi strumenti attuativi della pianificazione urbanistica ed alla condizione di area non urbanizzata e di area urbanizzata.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta, entro un termine massimo di 60 giorni, a:

- porre in essere tutte le azioni possibili per determinare una riduzione dell'aliquota per gli immobili di categoria catastale D, definendo le modalità più opportune per generare i benefici di impatto a favore delle attività produttive, con riferimento sia a quelle proprietarie del bene immobile, sia quelle in locazione;
- valutare possibili ulteriori riduzione dell'aliquota delle unità immobiliari ad uso abitativo e relativa pertinenza concesse in locazione con contratto di canone concordato, ovvero con contratto transitorio per studenti universitari registrato secondo le condizioni stabilite dagli Accordi territoriali;
- studiare possibili rimodulazioni delle aliquote per le aree agricole e per le aree edificabili, in relazione ai diversi strumenti attuativi della pianificazione urbanistica ed alle zone gravate da vincoli urbanistici e paesaggistici, nonché alla condizione di area non urbanizzata e di area urbanizzata;
- valutare la riduzione dell'aliquota e/o misure di detrazione per quanto riguarda gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari.

David Cat
V. Horie

Giulio Adinolfi

Enzo De Luca
M. F. Nardis
V. Storti

Stefano Bettini
Gennaro Fuso
Andrea Scamarcio

Seferi Herbert
Hellebrandt

[Signature]

[Signature]

Francesco [Signature]
Lino [Signature]

Francesco [Signature]
Albino [Signature]
Francesco [Signature]